

# La voce del **mandracchio**

MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA

## **VITA POLITICA VIVACE A ISOLA IL DIBATTITO RIPARTE DAL REFERENDUM CITTADINO SUL PIANO REGOLATORE**

**Consiglio comunale**  
Il punto dei nostri  
consiglieri sul 2021

**Premio Isola d'Istria**  
Renato Chicco ambasciatore  
della musica e di Isola

**Tradizioni e feste**  
Il Natale nei ricordi di  
Mario Lorenzutti

# La voce del mandracchio

NR. 173 / GENNAIO 2022 MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA

## SOMMARIO

- 3 **Referendum locale**  
Piano regolatore alla prova delle urne
- 4 **Politica isolana**  
Il punto di Agnese Babič ed Enzo Scotto Di Minico
- 6 **Premio Isola d'Istria**  
A Renato Chicco musicista di fama mondiale
- 7 **Fondi librari Besenghi**  
Tornati a casa dopo il restauro del palazzo
- 8 **Le Feste di dicembre**  
Le Comunità degli Italiani per Natale e San Nicolò
- 10 **Tradizioni isolane**  
Il Natale nei ricordi di Mario Lorenzutti
- 11 **Arte e poesia**  
Il calendario di Enzo Santese
- 12 **Attività in sede**  
L'erborista Ketty Zonta con i suoi insegnamenti
- 13 **Scuola elementare**  
Feste di Natale in barba alla pandemia
- 14 **InnoRenew CoE**  
La ricerca e la sostenibilità
- 15 **Covid-19**  
Consueto punto sulla situazione

## Essere buoni dopo Capodanno

**Editoriale** Passate le feste si prospettano altri mesi di difficile confronto politico

Il periodo delle festività sta lentamente passando e con esso le giornate di tregua che il mondo politico, ma anche la società in generale, si sono concessi. Riaperti gli uffici, gli enti e le società ripartiranno i confronti e le polemiche. Isola sarà al centro di una campagna referendaria per la consultazione popolare del 9 gennaio, incentrata sul Piano urbanistico comunale. Ne parliamo all'interno cercando di presentare le varie posizioni. L'auspicio della gente di buona volontà è che prevalga la ragione, che non si inaspri il confronto su un documento fondamentale per il Comune, che deve entrare in vigore per non bloccare lo sviluppo cittadino e che potrà essere sempre completato, anche con l'approvazione di piani urbanistici particolareggiati per i vari progetti. In muro contro muro non gioverà a nessuno, tanto meno ai cittadini, alle prospettive di sviluppo di vari comparti importanti per la società. Non soltanto in campo economico, ma anche, ad esempio, in quello culturale, dove si cerca di giungere alla costruzione del Centro culturale. I prossimi mesi che ci

condurranno alle elezioni politiche di aprile, non sono il periodo migliore per un dialogo pacato e costruttivo. Gli interessi di parte emergeranno pesantemente, condizionati dalle ideologie e dalle ambizioni personali. Per il bene comune andrebbero accantonate e fungerebbero da buon esempio per le future consultazioni elettorali, che coinvolgeranno anche la Comunità nazionale italiana. Intanto la CNI prosegue con successo nelle proprie iniziative. Ne parliamo con i Consiglieri comunali in carica, che ci danno un loro punto di vista sul clima politico nei loro confronti e sui progetti che conducono. I risultati non mancano, vanno a vantaggio di tutta la municipalità, come la tutela del cimitero e il rinnovo della cappella cimiteriale oppure la cura dei fondi librari di Palazzo Besenghi, che rappresentano un importante patrimonio culturale anche o soprattutto per la CNI. Intanto, su tutto, aleggerà ancora lo spettro della pandemia, del ripresentarsi di questo morbo, che nelle sue varianti continua a metterci paura e a mietere vittime. Fino a quando ci impedirà i rapporti interpersonali liberi, la gioia di poter star insieme, di scambiarsi gli auguri in modo convenzionale, non mantenendo la distanza di sicurezza consigliata dagli esperti anche in periodi feste tanto importanti o sentite? Nessuno conosce la risposta e non ci resta che affidarci alla speranza che il Covid venga messo sotto controllo.

GIANNI KATONAR

IN COPERTINA: Isola tra mare e neve (foto: Gianni Katonar)

La voce del mandracchio - mensile della Comunità italiana di Isola

Caporedattore responsabile: Gianni Katonar

Redazione: Maja Cergol, Kris Dassena, Lia Grazia Gobbo, Mariella Mehle, Claudia Raspolič, Vita Valenti, Jessica Vodopija

Sede: Piazza Manzioli 5, Isola, Slovenia

tel., fax: (+386 5) 616 21 30, 616 21 32, sito Internet: [www.ilmandracchio.org](http://www.ilmandracchio.org)

(Il giornale è iscritto nel Registro dei media del Ministero per la cultura della Repubblica di Slovenia al No. 1143.)

## PIANO REGOLATORE

# A decidere in merito saranno i cittadini, in ballo lo sviluppo del Comune

Tra pochi giorni, precisamente il 9 gennaio, si terrà a Isola il referendum abrogativo in merito all'adozione del Piano regolatore. All'indizione si è arrivati perché il cinque per cento di tutti gli elettori ne hanno appoggiato la richiesta. L'Iniziativa civica "Movimento per Isola" è riuscita a raccogliere le adesioni di 952 isolani, quasi 300 in più rispetto alla soglia necessaria di 673. Saranno invitati a recarsi alle urne i cittadini dell'intero territorio comunale. Affinché l'esito sia considerato valido, dovrà andare a votare almeno il 20 per cento degli elettori, cioè un minimo di 2.692 persone, che risponderanno al seguente quesito referendario: "È favorevole all'entrata in vigore del Decreto sul Piano regolatore comunale del Comune di Isola, approvato dal Consiglio comunale alla 17ª seduta ordinaria dell'8 luglio 2021?".

Ai cittadini sarà chiesto di esprimere il proprio voto cerchiando sulla scheda elettorale la parola FAVOREVOLE oppure CONTRARIO/A.

### Perché essere FAVOREVOLI secondo il Comune

Il sindaco Danilo Markočić e i consiglieri comunali hanno cercato in tutti i modi di dimostrare alla popolazione le loro intenzioni e gli effetti che porterebbe avere sulla cittadina la mancata adozione di questo documento. Si tratta di un atto che visto la luce dopo diversi anni di preparazione e nella cui stesura sono state considerate le indicazioni di numerosi esperti e per il quale sono sta-

te ottenute le perizie positive necessarie dalle autorità di pianificazione. Poiché il nuovo piano regolatore non è stato ancora messo in atto, dal 1º gennaio di quest'anno gli atti di pianificazione esistenti sono abrogati, il che significa che non è possibile concedere licenze edilizie per circa l'80 per cento del territorio del comune, il che va a fermare, a detta degli esponenti locali, lo sviluppo della

le misure per garantire la protezione anti-inondazioni e, come hanno ancora ricordato i rappresentanti, è stato raggiunto un accordo con i proprietari di strutture agricole ausiliari che consentirà ai grandi produttori agricoli di ubicarne di maggiori.

### Perché essere CONTRARI secondo il Movimento civico

Gli attivisti dell'Iniziativa civica "Movimento per Isola" sono dell'opinione che il documento presentato non abbia "una visione adeguata e non proponga uno sviluppo equilibrato adatto alle esigenze dei cittadini", denunciando soprattutto il rischio della scomparsa di quelli che sono stati identificati come i migliori terreni agricoli, nonché la costruzione di aree residenziali esclusive nella zona dell'ex fabbrica "Argo" e nelle zone panoramiche di



ISOLA: Ex fabbrica Argo (Foto: Nikola Predović)

cittadina. Inoltre ciò comporta l'impossibilità di costruire un nuovo centro culturale previsto nell'area IPAg, dove si trovava l'ex mobilificio Mala oprema. I rappresentanti comunali sottolineano anche che senza l'adozione del documento non è possibile la costruzione di una nuova stazione di polizia, l'ampliamento dei vani della comunità locale Valleggia-Dobrava e dell'ospedale generale di Isola. Quest'ultima opera prevede l'allargamento delle strutture per i pazienti, i paramedici e le ambulanze, oltre che la costruzione di un reparto di infettivologia. Il piano urbanistico regola, inoltre, in modo completo

Malio. Tuttavia, riguardo la sopraccitata area degradata, i rappresentanti del Comune hanno dichiarato che in conformità con la legge non sarà possibile costruire alloggi al pianoterra degli edifici, che sono previsti in quella zona e che la decisione se costruire appartamenti o meno dipenderà da ciò che decideranno i consiglieri comunali quando passerà al vaglio il piano regolatore particolareggiato per l'area in questione. Per giunta, secondo quanto affermano gli esponenti locali, non distante dalla storica ciminiera è previsto l'allestimento di un museo sull'industria ittica e un albergo cittadino, come pure

aree verdi. Per quanto concerne i terreni agricoli è effettivamente previsto un intervento di sostituzione. Un'area di sette ettari di terreni agricoli nell'area di Ricorvo, che i rappresentanti comunali definiscono "parzialmente abbandonati", saranno destinati ad attività commerciali e rimpiazzati con 11 ettari di terreni nell'entroterra isolano.

### Terreni agricoli nuovamente al centro della discussione

Tra le questioni legate al piano regolatore che continuano a far più discutere vi è proprio quella inerente alla sostituzione dei

terreni agricoli che si trovano a margine della strada a scorrimento veloce, vicino all'intersezione con la principale arteria che porta ai villaggi sopra Isola. Qualora il piano regolatore venga sostenuto al referendum, ai terreni in questione verrà rimosso un profilo dai 20

ai 35 centimetri di suolo ricco di humus che sarà trasportato con dei camion per essere poi utilizzato nell'allestimento di nuovi terreni agricoli a Corte d'Isola e

no garantito che si tratta di una pratica comune in Slovenia. Come ha precisato Marko Starman, responsabile dell'Ufficio territorio e immobili, le parcelle sostitutive, tutte di proprietà dello Stato, sono state scelte con accuratezza. Il suolo è anche lì buono, anche se si tratta di aree boschive e gli appezzamenti sono tutti adiacenti a lotti adoperati per svolgere attività agricola. A lasciare amareggiati gli agricoltori isolani è anche il fatto che agli affittuari dei terreni non ne verranno automaticamente destinati di nuovi, ma dovranno nuovamen-



ISOLA: Ricorvo (Foto: Nikola Predović)

negli abitati limitrofi. Può sembrare un intervento bizzarro, ma Leon Ravnikar del Ministero delle Politiche agricole e forestali e la professoressa Marina Pintar della Facoltà di Biotecnologia di Lubiana, che ha effettuato le analisi pedologiche per le aree interessate, han-

te inoltrare la propria richiesta al Fondo pubblico per i terreni agricoli che li gestisce, per non parlare degli anni necessari affinché un uliveto o un vigneto raggiungano la piena produttività.

KRIS DASSENA

## ATTIVITÀ POLITICA A LIVELLO LOCALE

# Mesi all'insegna di accesi dibattiti, si riparte dal referendum sull'urbanistica

Il Consiglio comunale di Isola ha chiuso i lavori per il 2021 poco prima di Natale. L'ultima seduta è servita all'approvazione di alcuni decreti tecnico-amministrativi, ma soprattutto per l'assestamento del bilancio 2022. Sono state riviste le entrate e le uscite, stabilito a 1,7 milioni di euro in disavanzo, che sarà coperto dagli esuberanti nelle casse municipali del 2021. Un documento - hanno constatato i consiglieri - improntato allo sviluppo, a favorire il rilancio di attività importanti come il turismo dopo il Covid-19, ma anche alla creazione di nuove op-

portunità imprenditoriali. Per la Comunità nazionale italiana mantiene invariati i finanziamenti già approvati per il funzionamento delle istituzioni e per i principali eventi pianificati. Il documento ha avuto pertanto i voti dei consiglieri italiani. Che anno è stato quello che va chiudendosi per Isola? La vicesindaco Agnese Babič lo ha valutato così: "A caratterizzare i dodici mesi passati sulla scena locale è stato indubbiamente il nuovo piano regolatore. Approvato in luglio è stato subito oggetto di violente polemiche, contestazioni che hanno portato al

referendum, in piano agli inizi di gennaio. Non si è creato un clima ideale né per concludere il 2021, né tantomeno per iniziare il 2022. Personalmente ho sempre appoggiato il documento in questione, che ritengo essere la base per lo sviluppo del Comune, per realizzare tanti progetti, che attendono da tempo nei cassetti. Quindi un atto importantissimo. Sul fatto che contenga passi da migliorare o completare, concordiamo tutti. Ci sarebbe il tempo di farlo nei mesi successivi. Pertanto mi sembra insensato andare ad abrogare l'intero piano urbanistico

per questioni di principio o per rivedere soltanto singoli passi. Non corrisponde al vero che, a piano urbanistico cancellato, basterebbe un anno per riscriverlo e farlo approvare. Senza di esso molti progetti non avranno la base giuridica per essere realizzati. Credo che ben l'80 per cento dovrà essere rinviata. Sarebbe un peccato perchè questo sembrava il momento propizio per costruire il nuovo Centro culturale. Purtroppo ci siamo lasciati andare alle strumentalizzazioni politiche di un documento che è prettamente tecnico. Spero che il referendum non riesca, ma ho il timore che non sarà così vista l'atmosfera generale" rileva la vicesindaco Babič, alla quale abbiamo chiesto ancora una valutazione sul clima politico in Consiglio comunale, anche nei confronti della Comunità nazionale italiana.

"Personalmente non ho mai percepito un'avversione nei nostri confronti come CNI. Certo bisogna essere sempre vigili, ricordare la nostra presenza sul territorio e i diritti acquisiti, ma in ultima istanza riusciamo a farli rispettare. Ho cercato di essere attiva costantemente nel campo della tutela dei beni culturali e della loro valorizzazione, anche perchè noto una spiccata sensibilità in tal senso da parte del sindaco. Si sta valutando la ristrutturazione del Palazzo del podestà,

si è lavorato a Palazzo Besenghi e si pensa all'allestimento del Museo della pesca e poi la progettazione del Centro culturale alla quale ho collaborato direttamente, poichè è un settore di mia competenza professionale. Qui torniamo a ricollegarci al Piano regolatore e al rischio che la struttura finisca nuovamente in un cassetto, ma io spero sinceramente di no, anche perchè entrando tra i progetti di sviluppo d'importanza nazionale, avrebbe tutte le condizioni per essere costruito. Da quando sono stata eletta in Consiglio comunale ho insistito per il ripristino dei mezzi riservati alla manutenzione del cimitero comunale. Questi fondi sono stati ora destinati al restauro della cappella nel 2022, ma in futuro spero siano disponibili per altri interventi nella parte storica del cimitero. Confido di veder realizzate le tabelle con i toponimi storici di Isola e intanto sono state rinnovate le tabelle con gli odonimi bilingui in alcune comunità locali. Da completare anche lo studio sulla toponomastica isolana" è stato l'auspicio della vicesindaco Agnese Babič per il prossimo anno.

L'altro Consigliere comunale della CNI, Enzo Scotto Di Minico ha voluto rilevare che purtroppo anche que-

sto anno è stato condizionato dalla pandemia Covid 19. "Nonostante le tante restrizioni che hanno limitato le libertà personali, il Consiglio comunale ha comunque lavorato indisturbato approvando decreti della massima importanza per la vita cittadina. Andando a ritroso vorrei rilevare che in febbraio la Commissione comunale per la Nazionalità italiana, di cui sono presidente, ha trattato la modifica ed integrazione del Regolamento di procedura del Consiglio del comune di Isola. Il documento faceva riferimento ai rappresentanti della Comunità autogestita della nazionalità italiana e il termine non è corretto, perchè si tratta dei rappresentanti della Comunità italiana nominati sulla base delle elezioni. In aprile la stessa Commissione si è occupata della nostra scuola elementare "Dante Alighieri". Ha approvato la relazione

annuale della preside della scuola SE Dante Alighieri, nonché il suo piano di lavoro per l'anno 2021. Come constatato la scuola elementare "Dante Alighieri" negli ultimi anni ha avuto un afflusso di alunni sempre più numeroso per cui si è dovuto aumentare e ampliare le aule. Sono stati fatti anche degli ammodernamenti per una migliore qualità dell'attività scolastica. La Commissione ha rimarcato che la "Dante" ha un ruolo molto importante per la Nazionalità italiana, per la



ISOLA: La vicesindaco Agnese Babič con il Consigliere Enzo Scotto Di Minico

promozione e salvaguardia della lingua e cultura italiana nel comune Isolano.

Nella Commissione finanze di cui faccio anche parte, il 2021 è stato un anno movimentato, caratterizzato dalle molte vendite di terreni edificabili, ma anche di acquisti del Comune per migliorare la vita dei cittadini Isolani. Nel 2021 sono iniziati i lavori di ristrutturazione del molo e del mandracchio isolano, che ne aveva veramente bisogno. Purtroppo il vero rammarico è stato il mancato acquisto delle parcelle edificabili messe in vendita a Livade. Il curatore fallimentare della ditta titolare ha messo in vendita dei lotti di terreno, che il Comune aveva deliberato siano per uso esclusivo della cittadinanza, con la costruzione della casa per anziani, di un nuovo asilo, appartamenti per soli residenti Isolani, nonché parchi pubblici. La forte speculazione edilizia in Slovenia ha fatto sì che i lotti battuti all'asta siano acquistati da acquirenti della capitale slovena, per un valore doppio del prezzo base» ha concluso ancora il Consigliere comunale Enzo Scotto Di Minico.

GIANNI KATONAR

## IL PREMIO ISOLA D'ISTRIA 2021

# Renato Chicco ambasciatore della sua città natale nel mondo

Il premio Isola d'Istria 2021 verrà conferito dalla CAN a Renato Chicco, jazzista di levatura internazionale, a data però ancora da definire, perché dipenderà in gran parte dalla situazione epidemiologica. Nessun dubbio, invece, sui meriti e sul successo di Chicco. Ne elenchiamo solo alcuni: ha

segna improvvisazione all'Università. "La mia risposta è un'esclamazione di gioia! Sono molto onorato e non vedo l'ora di tornare a Isola per condividere questa felicità e regalare una serata musicale ai miei concittadini" è stata la sua prima battuta pronunciata, ne siamo certi, con un caloroso ed affettuoso

sorriso, che abbiamo palesemente percepito pur non essendo collegati in video. "Se non vado errato io sono il primo musicista internazionale di Isola a cui viene conferito questo premio, quindi è un riconoscimento

ca sono riuscito a far conoscere la mia città" prosegue ancora Chicco. È nato da una famiglia dove la musica è sempre stata di casa – e a casa, appena può, ci torna non solo per rivedere i genitori, la sorella e gli altri stretti parenti, ma anche per incontrare la sua gente tramite il jazz. Infatti, numerosi sono stati i concerti che ha offerto ai concittadini, l'ultimo è del 2020, nell'ambito del festival "Isola in musica" organizzato dalla CAN in collaborazione con il Centro per la cultura, lo sport e le manifestazioni. Ci salutiamo con un augurio: "Da parte mia e di tutti coloro che lavoriamo nel mondo della musica, auguro buone feste e di uscire quanto prima dalla crisi causata dal Covid-19. I provvedimenti per contenere il contagio ci hanno limitati negli spostamenti e nelle esibizioni, ma l'importanza della cultura non deve venir dimenticata anche per un fattore psicologico: stimola la socializzazione, arricchisce l'anima, fa bene all'umore perciò penso che ora, quanto mai, ci rendiamo conto di quanto in effetti sia fondamentale nella vita di tutti noi".

CLAUDIA RASPOLIČ



ISOLA: Renato Chicco in Piazza Manzioli

studiato all'Università di Graz in Austria e al Berklee College of Music a Boston, ha vissuto per 10 anni a New York, dove ha collaborato con grandi nomi della scena jazz tra cui Freddie Hubbard, Benny Golson, Woody Shaw, Clark Terry, Gary Burton e altri. È stato membro della prestigiosa Lionel Hampton Orchestra, pianista e direttore musicale con Jon Hendricks & Company. Al vanto ha numerose registrazioni, arrangiamenti, concerti in vari Paesi del mondo, negli ultimi anni si dedica all'organo Hammond, con ottimi responsi sia di pubblico che di critica. Una carriera, la sua, che ha contribuito a promuovere la nostra cittadina non solo, perché ricorda sempre le sue radici, ma anche per aver invitato a Isola numerosi gruppi e cantanti jazz. Per un suo commento lo abbiamo raggiunto via telefono a Graz, dove in-

non solo a me personalmente, ma anche alla musica in generale. È, inoltre, un contributo alla promozione della musica nell'ambito della Comunità degli Italiani che si esprime tramite i cori, i minicantanti ed altre analoghe iniziative" rimarca Chicco. Un patrimonio, questo, che ha contribuito alla sua formazione e carriera: "Certo perché a Isola sono cresciuto, qui ho mosso i primi passi nel mondo del pianoforte e mi ha accompagnato nelle scelte di vita. Sono orgoglioso se con l'attività concertisti-



ISOLA: Renato Chicco con la Big Band della RTV Slovenia nel 2020

## FONDI LIBRARI DELLA FAMIGLIA BESENGHI

# Accordo per tutelarli e metterli a disposizione di tutti gli interessati

Il fondo librario di Palazzo Besenghi degli Ughi è stato recentemente al centro d'importanti iniziative che contribuiranno a una sua maggiore tutela. Il primo cittadino di Isola, Danilo Markočič e padre Janez Kobal, parroco di Isola, hanno firmato un accordo per la conservazione di quasi 3000 volumi. Presente anche Agnese Babič, vicesindaco e coordinatrice culturale della CAN, perché la Comunità degli Italiani vuole mantenere un ruolo attivo nei progetti futuri. Con il restauro dell'omologo edificio, sono stati allestiti anche gli spazi per la custodia del materiale – ricordiamo il libro del 1696 “Isolario dell'atlante Veneto” di Vincenzo Mario Coronelli, prezioso sia dal punto di vista cartografico sia storico, perché le carte geografi-



PALAZZO MANZIOLI: Il fondo librario (Foto: Comune Isola)

che spiegano con esattezza l'organizzazione amministrativa dell'Istria nel periodo della Serenissima. L'intesa prevede che questo patrimonio sia di proprietà del Comune, ma resti accessibile all'utenza, mentre la biblioteca civica di Isola avrà l'impegno di curare l'inventario e di catalogarlo nel sistema COBISS. È seguita una riunione di lavoro a cui ha preso parte anche Marko Gregorič, presidente della CAN di Isola: “Salutiamo la firma tra il Comune e la parrocchia che il fondo resti a Isola e sia gestito dalla biblioteca civica. Noi, però, come già ribadito durante la firma, vogliamo avere voce in capitolo assieme ai soggetti coinvolti: la Municipalità, le biblioteche di Isola e Capodistria e la parrocchia. La nostra proposta consiste nella valorizzazione congiunta con eventi ad hoc e la digitalizzazione” spiega Gregorič. È una storia alquanto articolata, questa, del fondo librario, da non confondere con la vera biblioteca dei Besenghi andata dispersa alla morte del poeta Pasquale, nel 1849. Sino al 1952 il fondo era colloca-

to nella canonica all'interno del Palazzo, visto che dopo la morte del poeta l'edificio è passato alla parrocchia. Per un periodo il fondo era stato spostato nella Casa di cultura, poi in un deposito di Scoffie e nei magazzini della biblioteca di Capodistria. Solo nel 1993, grazie ai finanziamenti stanziati dalla CAN di Isola e dalla CAN Costiera e alla collaborazione con la biblioteca centrale “Srečko Vilhar” di Capodistria, si è potuto procedere con la catalogazione, l'inventario e il trasloco nel Palazzo Besenghi degli Ughi.



ISOLA: Danilo Markočič, Agnese Babič e Janez Kobal dopo la firma dell'intesa

Quest'anno il Comune di Isola ha rinnovato gli spazi al pianterreno per un totale di 52.000 euro affinché ci siano le giuste condizioni microclimatiche, la luce e la sicurezza antincendio. Per un commento abbiamo interpellato Ivan Marković della “Srečko Vilhar”, che ha curato la catalogazione: “Si tratta di volumi prevalentemente dai contenuti religiosi e teologici, buona parte anche di medicina, ma anche di letteratura, datati fra il '500 e l'800. Si trovano in buone condizioni perché non hanno subito grandi cambiamenti di microclima ed altri fattori, che avrebbero potuto causare danni irreversibili. Non si tratta di vere e proprie rarità, ma importante è il fatto che sono stati conservati nella loro interezza, inoltre l'accordo è un ottimo esempio di impegno comune profuso per il mantenimento dell'identità della cittadina e del patrimonio librario in generale”.

CLAUDIA RASPOLIČ

## LA MAGIA DELLE FESTE

# Quest'anno riaccesa da manifestazioni per grandi e piccini della "Dante"

Le ultime festività per la Comunità degli Italiani "Dante Alighieri" hanno avuto un sapore magico, molto diverso rispetto a quelle dello scorso anno, quando eravamo costretti a restare tutti a casa. Stavolta ad accendere l'atmosfera natalizia non sono state soltanto le meravigliose luminarie che decorano le strade di Isola, ma i sorrisi di bambini e adulti, la musica che scalda il cuore, la gratitudine e la riconoscenza, il lavoro di squadra e la passione, comune denominatore dei tradizionali eventi festivi che quest'anno si sono potuti realizzare, ovviamente, nel rispetto assoluto di tutte le restrizioni. Ad inaugurare il calendario dicembri-

no (foto di Lia Grazia Gobbo) non poteva che essere il buon vecchio San Nicolò, ospite abituale di Palazzo Manzoli, che però non ha potuto ricevere tutti i bimbi contemporaneamente come faceva solitamente. Il 5 dicembre, nonostante la situazione poco favorevole, numerosi bambini hanno approfittato dell'occasione per venire a conoscere e incontrare il Santo, che ha portato a tutti un piccolo presente. Normalmente, oltre alla sua visita veniva allestito uno spettacolo per i più picco-

li che quest'anno è sbarcato online. La "Dante" ha, infatti, deciso di pubblicare sulla sua pagina Facebook le esibizioni delle Minicantanti Vita Baruca, Aurora Doimo, Naja Fuks e Noemi Zonta, guidate da Evelin Zonta, e la favola "Belmiele e Belsole alla corte del Re di Isola" narrata dal Gruppo di Marionette, composto da Ester Dassena, Chiarastella Fatigato, Tjaša Krajcar, Annamarina Pellegrini e Tanija Pulin, accompagnato dal complesso musicale "Pane e Refosco". Per la comunità il secondo fine settimana di dicembre è stato tutto all'insegna delle festività. Al Teatro cittadino, sabato, 11 dicembre è andato in scena lo spettacolo di varietà "Aspettando Natale", appuntamento fisso che quest'anno ha raggiunto la maggiore età, mentre domenica, 12 dicembre ha avuto luogo il concerto dei Cantanti e dei Minicantanti del sodalizio. Entrambi gli eventi sono svolti in ambito al ciclo "Ledeni Otok - L'Isola di Ghiaccio", promosso dal locale Centro per la cultura, lo sport, le manifestazioni e il Comune di Isola. Due serate, condotte dalla brillante Elena Bubola e alle quali hanno presenziato anche il Console generale d'Italia a Capodistria, Giovanni

Coviello, e il deputato al seggio specifico per la CNI al Parlamento sloveno, Felice Žiža, colme di allegria e speranza per un futuro migliore. Sabato a rendere l'atmosfera calda e gioiosa sono stati i gruppi musicali attivi in seno al sodalizio, purtroppo tutti in forma ridotta, ma neanche gli imprevisti dell'ultimo minuto hanno fermato i protagonisti della serata. Alcuni di loro hanno dovuto cambiare programma poco prima dello spettacolo, dimostrandosi dei veri professionisti. I primi a salire sul palco sono stati i "Pane e Refosco", il complesso composto dalla famiglia Pellegrini-Fatigato che si è esibito senza il frontman, Gianni Pellegrini.

La sua consorte Chiarastella Fatigato e i loro figli Giuseppe, Michele e Annamarina se la sono cavata, comunque, in modo eccellente. Ad ottenere un riscontro più che positivo dal pubblico sono stati anche i cantanti di musica leggera, Robert Radolovič e Evelin Zonta, che è anche mentore del gruppo, che si sono rivelati un duetto straordinario. Ma le star indiscusse della serata sono state le Minicantanti Aurora Doimo, Sara Kosmina e Noemi Zonta che con la loro simpatia e bravura hanno

conquistato i cuori degli spettatori. A chiudere la tradizionale manifestazione sono state le voci celestiali del gruppo vocale femminile "Rondini In-Canto", istruito da Amina Dudine, che hanno proposto un medley di canti natalizi, incoraggiando i presenti a cantare insieme a loro. Domenica il clima natalizio non è affatto scemato, anzi al contrario, infatti i Minicantanti e i Cantanti, a cui si sono aggregate anche Branka Bevitori e Vanja Bolčič, hanno unito le forze e allestito un altro concerto coi fiocchi. Gli anni precedenti il concerto si teneva nella fiabesca cornice del parco "Pietro Coppo", ma quest'anno a causa della pandemia tutti gli appuntamenti sono stati spostati al Teatro cittadino. In un'ora e mezza hanno, come di consueto, offerto una scaletta di brani ricca e variegata, che ha entusiasmato la platea e regalato loro sonori applausi. È stato un concerto ricco di emozioni, in cui non sono mancate sorprese, come il numero di ballo di Robert che con tanto di gonnellina "da Babbo Natale" ha palesato tutto il suo talento.

KRIS DASSENA



ISOLA: Aspettando Natale, foto di gruppo



## CONCERTO DI NATALE A PALAZZO MANZIOLI

# La musica fa da apripista alle feste di fine anno

Il 18 dicembre Palazzo Manzioli ha ospitato il suo ultimo evento dell'anno, scandito anche questo da incertezze a causa dell'epidemia. Ogni fine anno si svolge il tradizionale Concerto di Natale, evento che anticipa le feste natalizie e conclude ufficialmente le attività della Comunità degli Italiani "Pasquale Besenghi Degli Ughi" di Isola. A causa del Covid-19, era stato cancellato l'anno scorso, quest'anno, invece, è stato possibile far tornare la grande musica di Natale. Ad esibirsi è stato il trio composto dal tenore Dionigi D'Ostuni, dalla soprano Mila Soldatić e dal pianista Giuseppe Grippi. "È la seconda volta che



PALAZZO MANZIOLI: Una fase del concerto di Natale

io e mio marito, Dionigi D'Ostuni visitiamo Isola", commenta la soprano Mila Soldatić, "Questa volta abbiamo deciso di portare con noi anche Giuseppe Grippi". Ogni membro del gruppo ha una sua esperienza musicale. La Soldatić viene da Pola ed ha sviluppato la sua carriera in Italia, Dionigi D'Ostuni ha cominciato con il coro per poi dedicarsi alle esibizioni da solista e Giuseppe Grippi ha da sempre sviluppato la sua passione per il pianoforte. Ciò che però, unisce il gruppo è il desiderio di esprimere le proprie emozioni al pubblico per emozionarlo e commuoverlo. Il gruppo ha, infine, rilevato di essersi trovato molto bene a Isola, dove hanno trovato una città molto accogliente, perciò saranno lieti di farvi ritorno e preferibilmente sempre a Palazzo Manzioli. Il tenore e la soprano hanno cantato numerose arie, principalmente legate alla cultura italiana e al tema natalizio, accompagnati dal pianista.

Il pubblico ha riconosciuto alcune opere del compositore

Giacomo Puccini e alcuni pezzi composti da Ennio Morricone, recentemente scomparso. I musicisti sono stati applauditi sonoramente dal pubblico, che hanno dimostrato allegria ed emozione, in attesa che arrivi Natale. Alla fine della serata, il gruppo è stato omaggiato dal presidente della Comunità Degli Italiani "Pasquale Besenghi Degli Ughi", Robi Štule, che ha ringraziato i connazionali per aver partecipato agli eventi della comunità nel 2021. Ha poi invitato a prendere la parola il Console Generale d'Italia a Capodistria, Giovanni Coviello, e il Deputato della CNI alla Camera di stato, Felice Žiža. "La



PALAZZO MANZIOLI: Il pubblico in sala

pandemia ci ha allontanati tra noi stessi e dalla cultura" ha commentato il Console Generale. "Speriamo che presto potremmo tornare alla normalità e restaurare un nuovo e migliore rapporto con la cultura, grazie a eventi come questo". Il parlamentare, Felice Žiža, ha commentato l'importanza del vaccino anti-Covid e delle misure da rispettare. "Abbiate fiducia nella scienza. Dobbiamo essere uniti e comportarci in modo responsabile, così potremmo tornare alla normalità e proseguire le nostre attività in modo più tranquillo". Entrambi hanno ringraziato gli ospiti per la piacevole ed emozionante serata musicale, per poi congedarsi augurando un buon Natale ai connazionali e un anno più spensierato. Sul palco è stata invitata, infine, Agnese Babič, coordinatrice culturale della CAN Comunale, che è stata ringraziata per il suo impegno costante e il lavoro svolto durante l'anno, anche a favore delle Comunità degli Italiani.

LIA GRAZIA GOBBO

## UN NADAL SEMPLICE, MA IERIMO FELICI

### Le festività nei ricordi di Mario Lorenzutti dal Canada

Le festività natalizie oltre a portare gioia e felicità rappresentano anche il periodo dell'anno in cui lo spirito materialista e consumistico si fa più sentire. Trascinati dalla frenesia della corsa ai regali, non è difficile perdere di vista il vero significato di queste feste e mettere in secondo piano le tradizioni ad esse legate, anche quelle più genuine e sentite. Abbiamo nuovamente pensato, come avevamo fatto già in occasione di Pasqua, di riscoprire le usanze locali e di rivivere il Natale di una volta attraverso le testimonianze dell'isolano Mario Lorenzutti (detto Grilo), che ha lasciato la sua amata cittadina e negli anni Sessanta si è stabilito in Canada. "Se pasai tanti ani, ma chisà perché i Nadai pasai a Isola non se li pol dimenticar. In questo tempo del'ano, mi e me fradel andavimo in giro per le campagne o meio in giro per i agueri e coronai a ingrumar el mus'cio per far el Presepio e co la saina iera piena se tornava a casa. A quei tempi no se andava comprar duto in botega come che se usa far deso, bisognava rangiarse anca de fantasia. A casa nostra el Presepio iera una roba importante e oviamente se lo faseva in tel canton dela cucina. Metevamo su do cavaletti e do tole de sora come base del Presepio, ma iera anca posto per l'albero de Nadal che noi ciamavamo 'supin' e anca per trovar questo andavimo in giro per le campagne armai de un seghin per taiarlo fresco fresco e portarlo a casa. Quela volta no iera tanti gingili per adobarlo ma se se rangiava con quel che se gaveva in casa parché le nostre boteghe gave-

va ben poco de ofrir. Se durante l'ano te gavevi qualche caramela, sempre se le poteva rivar de Trieste, perché da noi no se le trovava, se tegniva la carta per involtisar una nosa o una mandola e le picaimo sul'albero, qualche pomo, qualche mandarin, cioccolatina o mandolato, sempre se l'rivava de Trieste. Gavevimo poco e dovevimo rangiarse, iera cusi per duti. Tornando al Presepio, me ricordo che 'ndavimo dai marangoni e ghe domandavimo se i ne dava un poco de segadura, e con quella fasevimo le stradele. Per no parlar de qualche specio roto che ne serviva per far el lagheto. E per finir se doperava la carta d'impaco, la pastrociavimo con i colori del acquarelo, la fuffignavimo, fasevimo una bala, dopo la versevimo e ghe davimo la forma che volevimo, in poche parole fasevimo le montagne", ricorda in modo vivi-

do Lorenzutti. A casa si facevano presepi poveri di mezzi, ma ricchi di fantasia, molto più umili rispetto a quello che ornava la cappella del Redentore o di Sant'Andrea nel Duomo di San Mauro, di cui gli Isolani erano molto orgogliosi. Questo era di una bellezza incomparabile ed era arricchito da luci e molteplici statuine, ed era persino animato da effetti sonori. Ad allestirlo era Don Attilio che si avvaleva della collaborazione di Carlo "taiasuche" per la parte in legno e di Mario "acquavita" per quella meccanica, riporta la pubblicazione "Isola d'Istria: dalle origini all'esilio", edita dall'Associazione "Isola Nostra". "Ierimo orgogliosi del Presepio fato in ciesa. Noi fioi ierimo sempre là in giro a vardar le statuine che anca le se moveva. El giorno de Nadal po iera una granda festa, se 'ndava a Messa, la cesa iera piena, scoltavimo la predica del nostro paroco, fasevimo la comunione e me piaseva tanto sentir l'organo, el coro e i vari canti gregoriani. Dopo la Messa se faseva la caminata per el paese e se tornava a casa per el pranso", ricorda ancora Lorenzutti.



ISOLA: Presepe anni 50 (foto: Archivio Mario Lorenzutti)

Naturalmente, è impossibile immaginare il Natale senza il tradizionale cenone o il pranzo. Ancora oggi alcuni piatti tipici di una volta per alcuni non possono assolutamente mancare in tavola, che è molto più imbandita rispetto ad allora: "Per la vigilia i più fortunai i preparava el bacalà e anca questo a doveva rivar de Trieste. No iera facile e no duti poteva permeterselo. Però pasarini fritti con le verze e polenta 'ndava più che ben,

per no parlar dele fritole che da noi a Isola se le faseva anca con el "santonego" che a creseva parduto in giro le saline de Strugnan e duti a casa gaveva sempre un bel masseto. Me mama preparava la tavola e me ricordo de una bela tovaia che se usava solo per le Feste Grande, perché bisognava tegnir de conto", spiega.

"Un Nadal semplice, ma ierimo felici. Vardando el mondo de oggi forse iera sai. Le famee iera unide e tutti staimo assieme", conclude Lorenzutti.

Non tutti attribuiscono al Natale un significato religioso, ma dovrebbe indubbiamente tornare a risplendere la sua umiltà e semplicità, con i suoi autentici valori come la gratitudine e il stare insieme ai propri cari.

KRIS DASSENA

# I MESI SCANDITI DALL'ARTE E DALLA POESIA

## Presentato il calendario 2022 di Enzo Santese

I dodici mesi del 2022 saranno accompagnati dal calendario "In Arte e Poesia", curato da Enzo Santese, amico della nostra Comunità e alla quale, come rivelato da lui stesso, si sente legatissimo. È ormai un decennio che il gradito ospite triestino viene a presentare, in anteprima, questo suo prodotto proprio a Isola, dove viene seguito ben volentieri, in quanto ad ascoltarlo solitamente accorre un pubblico numeroso. Così è stato pure alla presentazione dell'iniziativa editoriale, avvenuta nella Sala Nobile di Palazzo Manzioli, il 7 dicembre scorso, alla presenza del Console Generale d'Italia a Capodistria, Giovanni Coviello e di connazionali giunti anche dai Comuni limitrofi. Ad accogliere i presenti la padrona di casa Agnese Babič, coordinatrice culturale della CAN, organizzatore dell'evento. Il calendario spesso e volentieri rende partecipi artisti significativi e poeti contemporanei, appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana. Di anno in anno aggrega artisti e scrittori, che emergono per la loro attività culturale, veicolata presso il grande pubblico, attraverso la pubblicazione di libri e la realizzazione di importanti appuntamenti espositivi, dove Santese in qualità di estimatore della cultura, esperto d'arte, poeta e scrittore, partecipa di sovente. La copertina del calendario 2022 presenta in inquietante immagine, che porta il titolo "L'inferno del tempo odierno" ed è firmata da Oscar Vanni Geretti, pittore e scultore friulano. La scelta naturalmente non è casuale, ha spiegato Santese, in quanto ha voluto rendere un ulteriore omaggio

a Dante in occasione del 700.esimo anniversario dalla sua nascita, festeggiato nel 2021. Geretti ha una specificità notevole, ha rievato il critico. È uno dei più grandi artisti del Friuli Venezia Giulia e non solo come pittore, ma anche come scultore, praticando la ceramica "raku". "Nel dipinto ha voluto rappresentare l'inferno del contemporaneo, poiché l'inferno dantesco non vale solo per quanto ci fa veder e il viaggio immaginario di Dante "nel mezzo del cammin di nostra vita", ma ci suggerisce dei parallelismi con l'inferno contemporaneo, rappresentato dalla violenza che regna in ogni dove" ha commentato Santese. L'immagine è accompagnata dalle poesie della piacentina Sabrina De Canio, che offre un momento retrospettivo, andando a ritroso nel

passato cercando di recuperare le radici e isolare alcuni episodi significativi e di Roberto Marino Masini, cantore della naturalità della realtà isontina di Gorizia. La selezione di versi e immagini racchiusi nel calendario, consentono di apprezzare 14 voci significative della ricerca poetica e 13 di quella pittorica, provenienti da varie regioni italiane e del territorio istro-quarnerino. Per questa edizione gli artisti selezionati sono stati Pippo Altomare, Nadia Blarasin, Luigi Brolese, Evaristo Cian, Gian Paolo Cremonesini, Piero De Martin, Oscar Vanni Geretti, Luisa Lorenzin, Alexandra Mitakidis, Lorenzo Palumbo, oltre alla nota caricaturista capodistriana Lorella Fermo, l'albonese Bruno Paladin e il fiumano Zdravko Milić, entrambi presenti in sala. Santese ha ricordato che "Paladin è un artista in vista della sua zona, ma anche internazionale, perché ha viaggiato con le sue proposte artistiche in ogni dove financo in Cina. Milić invece, fino allo scorso anno è stato docente all'Università di Fiume nella sua disciplina ed è un artista

transnazionale, che dentro la sua ricerca colloca sempre la puntualizzazione di un ruolo che ha la comunicazione". I poeti inclusi in questa cernita sono invece Grigore Arbore, Antonella Barina, Sabrina De Canio, Silvia Favaretto, Pierina Gallina, Lucia Guidorizzi, Giuseppe Langella, Giuliana Luciano, Roberto Marino Masini, Guido Oldani, Tristano Tamaro, lo stesso Santese, il plurinovantenne Giacomo Scotti e Marino Maurel, presente tra il pubblico. Nel corso della serata, Santese, in

modo affabile e con parlata forbita, ha incantato i presenti commentando le illustrazioni delle opere, leggendo ed analizzando le poesie stampate sulle diverse pagine, relative ai vari mesi. L'evento è stato l'ultimo appuntamento organizzato dalla CAN nel 2021 e in chiusura la Babič ha approfittato per rivolgere al pubblico l'augurio di un sereno dicembre, tanta salute e serenità per il 2022 e la speranza di ritornare quanto prima alla normalità di due anni fa. Naturalmente i presenti sono stati omaggiati con una copia del calendario artistico e invitati a brindare insieme all'Anno Nuovo.

MARIELLA MEHLE



PALAZZO MANZIOLI: Marino Maurel, Enzo Santese, Agnese Babič

## IMPARARE AD USARE LE ERBE

# Laboratori utili a Palazzo Manzioli guidati da Ketty Zonta

Tra gli appuntamenti fissi nelle locandine di Palazzo Manzioli trova sempre posto il laboratorio di erboristeria, promosso dalla Comunità degli Italiani "Pasquale Besenghi degli Ughi" e affidato a Ketty Zonta. È un'esperta del settore che da anni si dedica alla cura e alla raccolta di diverse piante officinali e raduna attorno a se attiviste che desiderano imparare varie tecniche per creare cosmetici o tisane. Il 20 dicembre scorso ha svolto uno dei suoi laboratori, legato questa volta alla cucina, andando alla scoperta dell'erbe e di come abbinarle a diversi antipasti. Noi del Mandracchio abbiamo sfruttato l'occasione per rivolgerle alcune domande.

**MANDRACCHIO:** Quali erbe sceglie di solito per la preparazione degli antipasti?

**ZONTA:** Raccolgo le erbe tutto l'anno, ne ho sempre tante a disposizione. In questo periodo ho fatto provviste di tanto santoreggia, timo, erba cipollina, rosmarino, achillea millefiori ed erba aglio. Sono piante che sopravvivono anche d'inverno e le uso tantissimo per diversi piatti. Nei mesi freddi uso spesso anche la menta acquatica e spiccata, perché hanno un odore molto forte. Quando abbinò le erbe ai pasti uso sempre forbici o coltelli particolari, per evitare di ossidare le piante. Con le lame in metallo perdono gli aromi. A volte strappo le piante anche con le mani.

**MANDRACCHIO:** Come prepara o conserva di solito le erbe?

**ZONTA:** Ho un campo, una serra e degli orti rialzati, dove cresco le mie piantagioni, quelle che, invece, trovo in giro, le conservo in appositi vasi, così riesco a tenerle di riserva durante l'anno. Pratico da sempre l'essiccazione, tenendo le piante lontane dai raggi del sole - così durano per più tempo, almeno un anno. Dipende anche da come vengono trattate, bisogna sempre essicarle nel modo giusto e prendersene cura. Quando abbinò le erbe ai pasti uso sempre, come detto, forbici o coltelli particolari, per evitare di far ossidare le piante. Sono, inoltre, un'appassionata di idrolati, li preparo ogni estate e li uso molto spesso.

**MANDRACCHIO:** Vuole condividere con noi una ricetta natalizia?

**ZONTA:** Il mio ingrediente preferito è il formaggio. Ogni volta che posso arricchisco quello spalmabile, la ricotta, il burro, o il mascarpone con le erbe. Poi spalmo il formaggio sul pane o sui tramezzini. A Natale preparo spesso dei panini a forma di alberello sui quali spalmo il formaggio e poi ci aggiungo le olive o i pomodorini. Sono piatti semplici che però, con la quantità giusta di ingredienti, hanno un ottimo gusto e un buon sapore. Il formaggio mischiato alle erbe può essere usato anche sulle fette biscottate o sugli stuzzichini per alleviare la fame.

**MANDRACCHIO:** Come si abbinano le spezie ai pasti?

**ZONTA:** Ammetto che è un po' difficile per me dire quali erbe vanno bene con quale pasto. La verità è che ognuno deve seguire i propri gusti. Durante i miei laboratori ognuno prepara il proprio miscuglio di spezie, seguendo le proprie preferenze. Per esempio io non amo particolarmente il rosmarino essiccato. Sono dell'opinione che ci voglia molta fantasia e volontà di scoprire i gusti delle piante, oggi è molto più semplice coltivarle e farle crescere quasi ovunque. Sono anche dell'opinione che raccogliere e coltivare le proprie piante sia molto più sano, perché si fanno le passeggiate e si raccolgono piante vive. Le erbe sminuzzate e tritate che si trovano in negozio durano tantissimi anni, perché spesso contengono conservanti e ne vengono spruzzate. Penso, quindi, che sia più sano e buono coltivarle a



PALAZZO MANZIOLI: Ketty Zonta

casa o raccoglierle.

**MANDRACCHIO:** Sappiamo che sta scrivendo un libro. Di che cosa si tratta?

**ZONTA:** Al momento sto completando il mio manuale che ho creato con l'aiuto della Comunità degli Italiani "Pasquale Besenghi degli Ughi". L'opuscolo conterrà numerose informazioni legate alla coltivazione e alla cura delle erbe. Inoltre ci saranno numerose nozioni e tabelle legate alla preparazione dei pasti. Penso che sia un'ottima idea, soprattutto per una comunità così piccola come la nostra. Il manuale sarà adatto agli adulti, ai ragazzi e anche ai bambini.

LIA GRAZIA GOBBO

## IL NATALE SCONFIGGE IL COVID

# Rispettando le limitazioni alunni e insegnanti festeggiano serenamente

Come ogni anno, la magia del Natale riempie i corridoi della Scuola elementare "Dante Alighieri". Anche se il COVID-19 non ci permette di abbracciare il prossimo, il calore si fa sentire lo stesso. Gli ingressi, le aule, le rispettive porte e tutti i corridoi scolastici sono stati decorati ed arricchiti a tema natalizio dagli alunni e dal personale scolastico. I bambini ed i ragazzi si sono sbizzarriti nell'addobbare la propria scuola e l'asilo, dimostrando così di avere un'eccellente vena artistica.

Camminando nell'edificio scolastico possiamo trovare fiocchi di neve, palline colorate, alberi di Natale, stelle cadenti e tutto quello che ci ricorda l'incantevole periodo che ci sta travolgendo. Oltre ad aver svolto attività



ISOLA: Foto di gruppo

artistiche, gli alunni dalla prima alla nona classe hanno visitato l'incantevole Isola di Ghiaccio grazie alla generosa offerta del Comune di Isola, che ha dato la possibilità a tutti gli alunni delle scuole elementari isolane di pattinare gratuitamente. Ricordiamo che sono stati proprio i nostri alunni ad assegnare al parco Pietro Coppo il nome "Isola di Ghiaccio", come viene chiamato durante il periodo festivo, vincendo un concorso indetto dal Comune di Isola qualche anno fa.

Le singole classi avevano a disposizione circa un'ora di tempo per pattinare, divertirsi e socializzare all'aria aperta, sfruttando l'occasione per fare anche della sana attività fisica. Ai più piccoli serviva un po' di aiuto da parte delle insegnanti, mentre i più grandi se la sono ca-

vata perfettamente sui pattini da ghiaccio, avendo fatto più pratica negli anni.

Venerdì, 17 e lunedì, 20 dicembre gli alunni dalla I alla V classe hanno passato qualche ora fuori dalle aule scolastiche. Divisi in due gruppi, si sono recati al cinema Odeon e hanno partecipato alla visione di due film d'animazione. Il cinema si è colmato di risate e allegria alla visione dell'"Incredibile storia della pera gigante" (Neverjetna zgodba o velikanski hruški) e del musical animato "Sing 2".

Neanche quest'anno è stato possibile organizzare lo spettacolo di fine anno in palestra come di consueto. Ciononostante non ci siamo demoralizzati, difatti i bambini



ISOLA: Sulla pista di pattinaggio

dell'asilo e gli alunni della scuola hanno realizzato, con l'aiuto del personale, lo "spettacolo natalizio virtuale". Gli Aquiloni Rosso e Arancione dell'asilo e ogni classe della scuola hanno preparato numeri musicali, di ballo, di canto, ... Oltre alle varie esibizioni, sono stati registrati anche gli auguri da parte di ogni classe e dell'asilo. Il video è stato mostrato a tutti gli alunni della scuola alla vigilia di Natale, e si trova ancora sul sito della scuola per chi volesse riguardarlo.

Infine desideriamo che l'anno nuovo possa portarvi speranza, gioia e prosperità. La magia di questo periodo è infinita e noi vi auguriamo di conservarla sempre nel cuore.

## INNOVAZIONE E RICERCA

# Pensare al futuro con materiali sani ed ecosostenibili

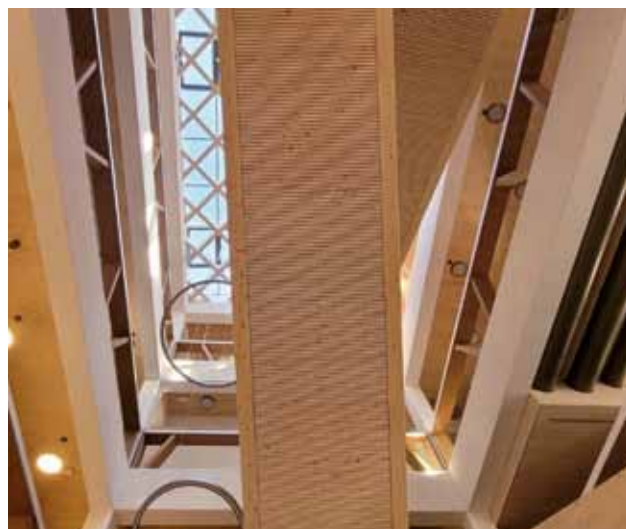
L'Istituto di ricerca InnoRenew CoE con sede a Isola, ha completato la costruzione del più grande edificio in legno in Slovenia e rappresenta una struttura unica per la ricerca e l'innovazione nel campo dei materiali rinnovabili e di un ambiente di vita sano. Il nuovo edificio, una costruzione ibrida di legno, cemento e acciaio, è sorto su 8.200 metri quadri nel rione residenziale di Livade. I tre piani superiori sono interamente in legno, mentre negli altri questo materiale è stato abbondantemente utilizzato per i rivestimenti di pareti, pavimenti e arredamenti. L'edificio, progettato



ISOLA: La sede dell' INNORENEW

dagli architetti Eva Prelovšek Niemelä e Arne Niemelä, insieme agli scienziati di InnoRenew CoE, è realizzato secondo i principi della moderna edilizia sostenibile. Durante la costruzione stessa, gli scienziati dell'istituto hanno costantemente monitorato, misurato e verificato come si sviluppa la nuova sede, eseguendo quindi un progetto di ricerca in sé. L'edificio è dotato di un sistema di gestione intelligente con oltre un centinaio di sensori, per monitorare umidità, temperatura e vibrazioni. Particolare attenzione è stata posta nella misurazione del tasso di umidità del legno attraverso 400 sensori, per apprendere meglio come proteggere le strutture, monitorare l'invecchiamento del materiale, il suo comportamento in diverse condizioni, tutti elementi utili per una pianificazione ottimale di costruzioni simili in futuro. Il nuovo edificio rappresenta un esempio unico di edilizia sostenibile in Slovenia, per la cui progettazione è stato adottato un approccio olistico, onde armonizzare i

dettagli e risolvere una serie di problemi sorti durante i lavori. I materiali scelti per la costruzione sono naturali, per lo più di origine locale, come la pietra istriana, utilizzata per la facciata e altri dettagli esterni. Ciò riduce ulteriormente l'impatto ambientale dell'edificio, poiché i materiali da costruzione non devono essere portati da lontano e non causano un inutile inquinamento dei trasporti. Come ulteriore effetto compensativo per le emissioni di anidride carbonica generate durante la costruzione, InnoRenew CoE ha piantato sul territorio comunale ben tremila querce.



ISOLA: Una veduta interna del centro INNORENEW

Di particolare interesse è l'interno dell'edificio, che, per la prima volta in Slovenia, è attrezzato secondo il REED (Restorative Environmental and Ergonomic Design), basato sull'uso delle risorse naturali e sulla creazione di costruzioni progettate ergonomicamente, accessibili, flessibili e sostenibili. Nella struttura, che presto sarà dotata di apparecchiature di ricerca all'avanguardia, opereranno diversi laboratori, con i quali il team interdisciplinare internazionale dell'istituto può fare un grande salto nell'ambito di ricerca sloveno, europeo e mondiale. Un laboratorio sarà dedicato alla salute umana e destinato alla ricerca sugli effetti di nuovi materiali, tecnologie e sistemi, un altro invece, si concentrerà sulla preparazione di compositi e sui processi di trattamento termo/idromeccanico e compositi a base di legno. Un'altra sezione eseguirà prove standardizzate e non standardizzate dei materiali per determinare le proprietà meccaniche di base e un'altra ancora si concen-

terà sulla caratterizzazione, finalizzata allo studio delle proprietà morfologiche, chimiche e geologiche dei materiali. Sarà operativo un laboratorio di microscopia per studiare le strutture e la morfologia dei materiali rinnovabili e uno di ricerca sulle proprietà acustiche di elementi strutturali a grandezza naturale, come sistemi a pavimento, parete e soffitto. Infine, a supporto dei suddetti comparti, opererà un laboratorio di calcolo ad alte prestazioni destinato all'archiviazione dei dati nonché un'officina tecnica per la preparazione e conservazione di campioni di materiali e strumenti rinnovabili e componenti per progetti di ricerca. La costruzione è stata curata dall'impresa "VG5" e dal suo partner "Marles" di Maribor, che sono stati selezionati in una gara pubblica e hanno iniziato la costruzione nel gennaio 2020. Il valore dell'opera è di oltre 11 milioni di

euro ed è stata cofinanziata dalla Repubblica di Slovenia e dall'Unione Europea dal suo Fondo per lo sviluppo regionale. InnoRenew CoE, fondata nel 2017, dopo aver partecipato con successo al bando Horizon 2020 della Commissione Europea, oggi impiega una settantina di professionisti provenienti da 17 Paesi, che lavorano su 44 progetti nazionali e internazionali. Con il nuovo edificio, hanno dichiarato i responsabili, il loro lavoro sarà ancora più efficace e rappresenta un risultato importante a livello locale e nazionale, poiché dimostra, che con la conoscenza e la dedizione si possono ottenere importanti progressi nella direzione dello sviluppo sostenibile e dell'aumento del valore aggiunto nell'economia.

MARIELLA MEHLE

## BUONE FESTE, CON POCCHI FESTEGGIAMENTI

# Niente San Silvestro in piazza, a Isola si sarebbero esibiti Help! e Primorski Fantje

Con il solito poco preavviso, il 23 dicembre il governo sloveno ha posto limiti stringenti ai festeggiamenti di Natale e Capodanno. Saltati tutti i piani di passare la notte di San Silvestro in piazza, come ai vecchi tempi. Gli assembramenti di questo tipo sono difficili da controllare e non possiamo mettere a rischio la salute dei cittadini, ha dichiarato la segretaria di stato Polona Rifelj, a maggior ragione ora che anche in Slovenia è stata sequenziata la nuova variante Omicron, che si diffonde in modo molto più rapido rispetto dell'attualmente predominante variante Delta. A Isola era previsto il concerto di Vlado Kreslin il 30 dicembre e nella notte tra il 31 dicembre e il primo gennaio, si sarebbero esibite le band Help! e i Primorski Fantje. Zvonka Radojevič, direttrice del Centro per la cultura, lo sport e le manifestazioni di Isola, non si è stupita della misura. Analizzando i vari lati organizzativi degli eventi, nonostante fosse tutto, comunque, già pronto, si è resa conto che anche con le condizioni poste prima dello stop del governo, sarebbe stato difficile e molto impegnativo adempiere appieno a tutte le misure anti-Covid dell'Istituto nazionale di sanità pubblica. Si è detta, da un certo punto di vista, sollevata dallo stop agli eventi all'aperto. "Penso che, vista

l'attuale situazione, non sia il momento adatto di festeggiare in grande, è giusto passare le feste in piccole gruppi, limitando la diffusione del virus. Appoggio, quindi, la scelta dell'esecutivo".

Secondo la Radojevič, dopo due mesi passati a riadattare i programmi e a stare costantemente sulle spine, in attesa di una decisione chiara del governo, gli eventi non sarebbero riusciti in modo ottimale nonostante tutti gli sforzi,

perché sono proprio le attuali circostanze e le limitazioni a rendere le cose più complesse. Da un punto di vista organizzativo era pure difficile prevedere quale sarebbe stata l'affluenza e la tipologia di pubblico. L'auspicio è che i grandi eventi tornino nelle piazze l'anno prossimo. Se non altro, quest'anno la notte di San Silvestro vede i ristoranti aperti, senza limiti di orario. Possibile passare il veglione nei locali di ristorazione, anche con musica dal vivo, ma vietato ballare. Il servizio, infatti, dovrà essere

solamente al tavolo. C'è, però, l'obbligo per tutti, anche guariti e vaccinati, di mostrare esito negativo di un tampone non più vecchio di 12 ore. Chi non avrà fatto un tampone rapido o molecolare, potrà farlo in loco al ristorante. I locali dovranno, infatti, essere muniti dei kit di autodia-



ISOLA: Atmosfera festiva al tempo del Covid

gnosi. Per questi giorni è stata inoltre ridotta, in linea generale, la validità dei tamponi: di 24 ore per quelli rapidi e 48 per i molecolari. Nelle giornate festive, concesso un lieve allentamento al divieto di assembramento, si possono riunire al massimo tre famiglie. Gli esperti raccomandano sempre, in questi casi, di fare un test di autodiagnosi, per festeggiare in modo più sereno. Lo shopping pre-natalizio, che ha visto le persone ammassarsi nei negozi e nei centri commerciali per acquistare gli ultimi regali o tutto il necessario per i lauti pasti della vigilia e di Natale, ha spinto il governo a limitare il numero di persone presenti negli esercizi: un cliente ogni dieci metri quadri. Un po' c'era da aspettarselo che anche queste feste sarebbero state anomale, in quanto il virus continua la sua inarrestabile corsa, anche se in Slovenia la situazione sembra stia migliorando. Ormai, però, il governo tenta di agire con cautela. Proprio per questo motivo un brutto smacco è arrivato a chi gestisce i chioschetti di cibo e bevande ai mercatini di

Natale. Un venerdì sera deciso l'obbligo di chiusura, a partire da sabato, quando ormai tutti avevano già acquistato il necessario per la vendita. Per la modalità con cui vengono consumate, di solito passeggiando, le caldarroste sono state l'unica eccezione a questa misura.

Insomma, anche quest'anno il clou del Natale e del Capodanno dovrebbe essere quello di passare le feste in famiglia o con poche persone vicine e fidate, per festeggiare in sicurezza.

L'auspicio e l'augurio per il 2022 ormai alle porte, è che sia un anno molto più nella norma degli ultimi due, che si possa tornare ad abbracciarsi, brindare assieme e far festa nelle piazze, nei ristoranti, o nelle case piene di amici e parenti. Insomma, non resta che sperare che l'anno prossimo, sotto l'albero, troveremo la normalità che tanto bramiamo e che un tempo davamo per scontata.

JESSICA VODOPLJA



**La redazione de "La voce del mandracchio" e del "Mandracchio.org" concludono con questo mensile il lavoro per il 2021. Speriamo di aver contribuito in modo adeguato all'informazione sulla CNI a Isola, ringraziamo tutti coloro che ci sono stati di sostegno con contributi, foto, consigli o critiche costruttive e vi diamo appuntamento a gennaio, con l'augurio piu' sincero di**

**BUON ANNO NUOVO, TANTA SERENITA' E SOPRATTUTTO TANTA SALUTE!**